

Bollettino Prefilatelico



e Storico Postale

Già nel Bollettino 224 che avete ricevuto in dicembre 2024 vi avevamo tranquillizzati scrivendo che il *“Bollettino”* sarebbe proseguito col nuovo editore e che il vecchio editore Massimo Benetton avrebbe continuato a collaborare con la nostra Associazione.

E il risultato di questa sua collaborazione l'avete già potuto constatare col *“Bollettino”* 225 che avete ricevuto circa due mesi fa, dopo che si sono potute completare le brigose pratiche presso il Tribunale e ottenere l'autorizzazione di Poste italiane S.p.A. per la spedizione in abbonamento postale.

Il *“Bollettino”* 225, pur avendo già Direttore responsabile Caudio Baccarin e come editore Prodigy s.r.l. è stato interamente composto da Massimo Benetton, che ringraziamo e che invitiamo, anche se da lontano, a non farci mancare i suoi suggerimenti e indicazioni maturati in tanti anni di generosa e sapiente attività nella carta stampata.

Questo *“Bollettino”* 226 di giugno 2025 che ricevete nei tempi stabiliti è quindi il primo prodotto dalla nuova compagine organizzativa che si presenta qui di seguito.

Una scommessa

Quando Lorenzo Carra mi chiese di diventare editore del Bollettino prefilatelico e storico postale rimasi meravigliato: c'erano aspettative importanti, si trattava di una testata che aveva sulle spalle ben 224 numeri con lettori affezionati e consolidati che non potevano essere delusi e che mal stavano sopportando il ritardo nelle uscite del numero 225, ritardo dovuto ai non semplici passaggi burocratici per i numerosi cambiamenti che dovevano essere correttamente formalizzati.

Si prospettava quindi un lavoro piuttosto impegnativo per la mia casa editrice - la Prodigy Edizioni - specializzata nella pubblicazione di libri in ambiti specifici quali la storia locale, i treni e le ferrovie e, appunto, la filatelia. Era il momento di affrontare una scommessa, visto che oggi si scrive sempre meno in forma cartacea e così filatelia e prefilatelia sono destinate a diventare un prezioso prodotto di natura antiquariale e le testate che lo trattano si rivolgono ad un pubblico sempre più attento e specializzato. Così Lorenzo Carra, che conosco da circa vent'anni essendo entrambi iscritti all'Usfi (Unione stampa filatelica italiana) e all'Issp (Istituto di studi storia postali di Prato), ha esercitato tutta la sua pacata determinazione per convincermi a

subentrare alla Editrice Elzeviro che ha cessato l'attività. A tale proposito ringrazio Massimo Benetton per il supporto, per i consigli e per aver agevolato in tutti i modi la transizione. Da parte della Prodigy Edizioni c'è la volontà di impegnarsi e dare il massimo per vincere questa scommessa.

Ecco allora che un sincero ringraziamento deve essere rivolto allo stesso Lorenzo Carra e all'Associazione per lo studio della Storia postale: mi hanno affidato questo incarico sulla fiducia, fiducia che cercherò di non deludere; agli sponsor che con le loro inserzioni garantiscono la continuità delle pubblicazioni e al nuovo direttore responsabile Claudio Baccarin con cui ho un ottimo rapporto di amicizia e collaborazione essendo il segretario dell'Usfi, associazione di giornalisti e scrittori filatelici che in questo momento ho l'onore di presiedere.

Un ringraziamento particolare va anche al proprietario della testata, Andrea Cattani, che sicuramente avrà incorporato il Dna del padre Adriano verso la filatelia e la storia postale, un germoglio che questa rivista ha il dovere di coltivare e far crescere.

Beniamino Bordonì
Prodigi Edizioni

Nel solco di Adriano Cattani

L'avevo conosciuto a Palazzo Moroni, il palazzo municipale, quando andavo a caccia di notizie di "bianca" come cronista del "mattino di Padova". Lui era uno stimato dirigente del Comune e capitava di tanto in tanto di bussare alla porta del suo ufficio per chiedergli qualche dettaglio in relazione a una notizia "sussurrata" da un assessore. Che sorpresa poi quando ritrovai il dottor Adriano Cattani al tavolo dei relatori di un convegno di storia postale al quale mi ero affacciato per salutare un collega di passaggio nella città del Santo.

Così - scoperti passioni e interessi comuni - le nostre chiacchierate divennero più frequenti e meno formali. Cominciai a ricevere il "Bollettino Prefilatelico e Storico Postale", al quale dal 2009 si abbinò "Storia Veneta". Eravamo vicini di tavolo, a Firenze, nel maggio 2016, al pranzo per il mezzo secolo dell'Unione Stampa Filatelica Italiana: in quell'occasione venni a sapere che lui, che il 12 marzo scorso avrebbe soffiato su 80 candeline, era stato uno dei soci fondatori dell'Usfi.

«Avevo ventun anni - ricorda Cattani, in una delle interviste ai "pionieri", realizzate da Domitilla D'Angelo e da Gian Piero Ventura Mazzucca e pubblicate nel volume "Penne da collezione" - però avevo già i titoli

per essere iscritto all'Usfi». Infatti fu ammesso all'Unione nel 1966, tessera numero 21: nella foto allegata alla scheda appare impeccabilmente incravattato. Esilarante poi il ricordo di quando, nel corso di un'assemblea, si presentò («piacere, Cattani») a Fulvio Apollonio. Il presidentissimo Usfi gli chiese: «Ma sei il figlio di Adriano Cattani?». «Veramente - fu la replica divertita del giovane scrittore - sono io Adriano Cattani».

E allora, salutando i nostri lettori e i soci dell'ASSP, sono davvero onorato che Lorenzo Carra e Beniamino Bordoni mi abbiano chiesto di assumere il ruolo di direttore responsabile di questa rivista, arrivata al numero 226. Ringrazio per la fiducia il figlio di Adriano, Andrea Cattani, proprietario della testata. Credo infatti che, di fronte al profluvio di novità filateliche, spesso ingiustificate e inutili, di questi ultimi anni e al progressivo calo della corrispondenza cartacea, la storia postale sia destinata a veder aumentare il numero dei suoi cultori. E su queste colonne - insieme al piacere di sfogliare un periodico di carta - non mancheranno gli articoli di approfondimento e gli stimoli di dibattito e riflessione.

Claudio Baccarin

e tre parole a...

L'immagine di mio papà al lavoro sul "*Bollettino*" mi ha accompagnato dall'infanzia fino all'età adulta. Questo ricordo è ancora vivo e per questo il "*Bollettino*" oggi rappresenta per me una delle eredità più importanti che mio papà ci ha lasciato. Continuare a riceverlo a casa, saperlo vivo come vivo è interesse dei suoi lettori, porta molta gioia a me e alla mia famiglia.

Ringrazio quindi tutti i soci dell'ASSP che con la loro passione fanno sì che la creazione di Adriano possa continuare ad esistere. Ringrazio molto Lorenzo Carra, per avermi proposto di riportare in famiglia la proprietà del "*Bollettino*" e Beniamino Bordoni e Claudio Baccarin per aver accettato i loro incarichi e le sfide che ci aspettano.

Andrea Cattani

Sempre per l'Associazione

Scrivo bene Andrea, quelle che continuiamo ad affrontare sono sfide e certe volte mi domando chi ce lo fa fare. Già mi son risposto che non lo so. Però questo pensiero mi ritorna ancora in questa calda domenica d'estate quando avrei potuto essere sotto un ombrellone a sorvegliare una bibita fresca e osservare il passeggio sul pontile. E invece, per scelta, sono qui al computer per invitarvi ancora una volta a partecipare più intensamente alle

attività dell'Associazione per lo Studio della Storia Postale, a invitarvi ancora una volta a inviarci vostri contributi ed articoli su argomenti che vi hanno incuriosito ed attratto. Non abbiate timore a scrivere, a presentarvi, a mostrare le cose che studiate e di cui avete passione. "*Quelli del Bollettino*" si offrono di darvi una mano, di aiutarvi, di collaborare con voi per una buona riuscita.

Lorenzo Carra